

ALLEGATO ESABAC

Un poco di storia

Il Progetto Esabac è nato dalla comune volontà di due Paesi europei, che pretendono di avere alle spalle una grande tradizione culturale e scolastica.

Quando, nel 2007, a seguito dell'Accordo Quadro italo-francese, si cominciò a ragionare sulle possibilità di studiare un percorso di studi specifico, che potesse portare ragionevolmente ad un doppio diploma valido in entrambi i Paesi, le pregresse esperienze si rivelarono molto utili. L'impegno, però, era sicuramente di più ampio respiro.

L'obiettivo era quello di realizzare un percorso di studi nuovo, realmente integrato, in cui le discipline caratterizzanti seguissero programmi comuni e condivisi e, pur nel rispetto degli specifici ordinamenti nazionali, rendessero realmente consapevolezza dell'identità culturale dell'altro Paese. Quell'impegno, assunto a livello diplomatico grazie proprio alle realtà già esistenti nelle scuole italiane e francesi si tradusse nell'arco di pochissimo tempo in un vero Protocollo d'intesa. Nel Febbraio 2009 fu firmato l'Accordo Bilaterale. Nel 2010 cominciò la cosiddetta "fase transitoria", sulla base della quale le prime 26 scuole affrontarono il primo esame ESABAC nella sessione estiva 2011. Erano, appunto, le scuole che sia in Italia che in Francia erano state già abituate ad uno studio più intenso della lingua e letteratura del Paese partner e della storia veicolata nella stessa lingua. Affrontavano l'esame, però, sulla base di regole e modalità nuove (indicate, per l'Italia, dal DM 91, del Novembre 2010) e soprattutto, di nuovi programmi, elaborati insieme dalle due parti. anche ad altre Istituzioni scolastiche di scuola secondaria superiore, Istruzione Tecnica - Settore Economico - in grado di assicurare il curriculum sopra descritto.

PROGETTO ESABAC TECHNO (D.M. n.95/2013- D.M. n.614 del 4/8/2016)

La classe sostiene l'esame di Stato secondo le modalità previste per il percorso L'ESABAC TECHNO segue l'Accordo ESABAC del 2009, con il quale la Francia e l'Italia promuovono nel loro sistema scolastico un percorso bilingue di eccellenza che permette di conseguire simultaneamente il diploma di Esame di Stato e il Baccalauréat.

Il Protocollo aggiuntivo ESABAC TECHNO, firmato a Firenze il 6 maggio 2016, approfondisce il quadro di cooperazione educativa tra i due paesi, attraverso il rilascio del duplice diploma di Istituto tecnico e di Baccalauréat technologique. Questo diploma è unico in Europa ed è finalizzato a favorire l'acquisizione, in un'ottica internazionale, di competenze spendibili ai fini di una migliore mobilità professionale.

Percorso di formazione integrata triennale previsto per il doppio rilascio dell'Esame di Stato e del Baccalauréat technologique francese

Questo percorso d'eccellenza permette agli alunni che ne beneficiano, l'accesso a percorsi universitari italofrancesi e il conseguimento di una attestazione linguistica in francese equivalente al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). L'EsaBac Techno consente l'acquisizione di competenze linguistiche e interculturali di alto livello al fine di garantire ai giovani un orientamento adeguato al mondo del lavoro e delle conoscenze aperte al contesto internazionale: un vantaggio innegabile per l'appetibilità sul mercato del lavoro

Le sezioni EsaBac techno intendono sviluppare una competenza comunicativa basata sui saperi e i saper fare linguistici e favorire l'apertura alla cultura dell'altro attraverso l'approfondimento della civiltà del Paese partner. La dimensione interculturale che viene così a realizzarsi contribuisce a valorizzare le radici comuni e, nel contempo, favorisce l'apprezzamento della diversità.

Per permettere l'acquisizione di questa competenza così complessa, il percorso di formazione integrata stabilisce le relazioni fra la cultura francese e quella italiana facendo leva, in particolare, sullo studio della lingua, della cultura e della comunicazione.

Obiettivi

Il ciclo terminale delle sezioni EsaBac techno si inserisce in continuità con il programma delle classi precedenti; prende spunto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER) elaborato dal Consiglio d'Europa che mira a sviluppare l'autonomia dell'allievo nella pratica delle lingue straniere nelle seguenti attività linguistico-comunicative:

- **Comprensione**
 - ✓ Comprensione orale
 - ✓ Comprensione scritta
- **Produzione**
 - ✓ Produzione orale
 - ✓ Produzione scritta
- **Interazione**

Al termine della classe terminale EsaBac techno (quinta classe) il livello di competenza richiesto in uscita è B2 (utilizzatore indipendente – livello avanzato)

Ciascun livello del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) si riferisce ad un descrittore di capacità secondo le suddette attività linguistico-comunicative.

Il passaggio dal livello "soglia" B1 al livello "avanzato" B2 nella scala del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, costituisce un progresso importante nella padronanza della lingua oggetto di studio. Nonostante i due livelli si riferiscano all'utilizzatore indipendente, la differenza che li distingue rappresenta un grado di complessità e di autonomia aggiuntive che si possono riassumere come segue.

Al livello B2, l'alunno è in grado di:

- nella comprensione
 - ✓ capire l'essenziale di messaggi orali elaborati (dibattiti, conferenze, notiziari e trasmissioni televisive, film o documentari e discorsi di una certa lunghezza su una vasta gamma di argomenti;
 - ✓ seguire un'argomentazione complessa in lingua standard;
 - ✓ interpretare il messaggio cogliendone i significati impliciti;
 - ✓ riconoscere il punto di vista del locutore;
 - ✓ fare prova di un grande grado di autonomia in lettura;
- nella produzione
 - ✓ esprimersi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che lo interessano o relativi alle sue conoscenze specifiche;
 - ✓ presentare, riformulare, spiegare o commentare in modo chiaro e dettagliato, allo scritto e all'orale, dei documenti che presentino un'informazione o un insieme di informazioni, delle opinioni e punti di vista;
 - ✓ esprimere diversi punti di vista e opinioni e sviluppare un'argomentazione chiara, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.
- nell'interazione

- ✓ partecipare ad un dialogo a due o più persone esprimendosi con spontaneità e scioltezza anche con parlanti nativi;
- ✓ partecipare attivamente a conversazioni di una certa lunghezza, interagendo e argomentando, sostenendo le sue opinioni.

Modalità organizzative

La costruzione dell'apprendimento centrata sulla pratica di competenze operative permette di definire situazioni comunicative concrete, nelle quali l'allievo utilizza saperi e competenze acquisite nella lingua del Paese partner e, allo stesso tempo, nell'insegnamento tecnico di indirizzo.

L'approccio attraverso le cinque attività linguistico-comunicative permetterà di costruire un percorso di apprendimento equilibrato e coerente.

L'impiego del digitale contribuisce ad aumentare il tempo di esposizione ad una lingua autentica, all'interno o all'esterno dell'istituto scolastico, permette all'alunno di esercitarsi nella ricerca di documenti (testi, video, audio) in riferimento ai contenuti culturali e tecnici veicolati dalla lingua del Paese partner e, con il ricorso a strumenti adeguati, di incrementare la sua fluidità nella comunicazione scritta e orale. Il ricorso al digitale può anche rivelarsi utile per valutare le competenze degli alunni e per assicurare la capitalizzazione dei loro progressi.

Prima parte Insegnamento della Storia

Le principali finalità dell'insegnamento della storia nel dispositivo per il rilascio simultaneo del diploma di *Baccalauréat technologique* e d'Esame di Stato per gli Istituti tecnici-Settore economico sono di tre ordini:

1. culturali: l'insegnamento della storia concorre in modo specifico alla formazione di una identità ricca, diversificata, consapevole della complessità della realtà e aperta all'alterità; in particolare, al termine del percorso di studio l'allievo sa stabilire collegamenti fra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e lavoro; sa riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; sa collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche nella loro dimensione storico-culturale; sa riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
2. intellettuali: l'insegnamento della storia stimola la curiosità dello studente e gli fornisce strumenti concettuali e metodologici per analizzare e comprendere gli eventi e i fenomeni del passato nella complessità dei loro aspetti, nonché nelle loro relazioni col presente; in particolare lo studio comparato delle vicende dei due Paesi partner, l'uso di metodologie di apprendimento proprie di un'altra tradizione pedagogica, e l'acquisizione di capacità di concettualizzazione e di espressione in un'altra lingua favoriscono lo sviluppo del pensiero critico;
3. civiche: l'insegnamento della storia fornisce allo studente gli strumenti per un'integrazione consapevole e attiva nella società; lo prepara a esercitare lo spirito critico e la capacità di giudizio; gli permette di comprendere le modalità dell'agire umano nel passato e nel tempo presente, mostrando che i progressi della civiltà sono spesso il risultato di conquiste, di impegno e di dibattiti, suscettibili di essere rimessi in causa e che richiedono una continua vigilanza nella società democratica; infine, consente all'allievo di essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando anche da questo punto di vista in modo attivo alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e internazionale.

Obiettivi formativi

Al termine del triennio, lo studente dovrà essere in grado di:

- percepire e comprendere le radici storiche del presente;
- comprendere i fenomeni storici, evidenziandone le origini, il ruolo degli attori principali e dei diversi fattori, e ricollocandoli nel loro contesto;
- approfondire i nessi fra il passato e il presente, o fra diverse scale temporali (lunga e corta durata) o spaziali (dimensione locale, nazionale, globale, ecc.) in una prospettiva interdisciplinare;
- effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale;
- comprendere l'approccio storiografico accertandosi dei fatti, ricercando, selezionando e utilizzando le fonti;
- padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere continuità e cambiamenti;
- porsi domande, individuare le problematiche fondamentali e stabilire le relazioni tra fenomeni ed eventi storici ricollocati nel loro contesto;
- integrare la storia generale con le storie settoriali, facendo dialogare le scienze storico-sociali con la scienza e la tecnica;
- riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori collegati agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socio-economici, politici e culturali;
- riconoscere il valore del patrimonio, come traccia del passato e come elemento dell'eredità culturale;
- inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento;
- applicare un metodo di lavoro laboratoriale, utilizzando categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali; in particolare leggere e interpretare documenti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti ecc.) e mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni così ottenute;
- lavorare in modo autonomo, da solo o collaborando all'interno di un gruppo;
- esporre in forma scritta e orale le proprie conoscenze nelle due lingue, conoscendo in particolare il vocabolario specifico;
- usare gli strumenti informatici per compiere ricerche, redigere testi e montare presentazioni nelle due lingue;
- utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni;
- praticare una cittadinanza attiva attraverso l'esercizio dei diritti e il rispetto dei doveri in una prospettiva di responsabilità e solidarietà;
- esercitare la cittadinanza a livello locale, nazionale e mondiale, sulla base dei valori comuni compresi nella Costituzione dei due Paesi e nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

SBOCCHI PROFESSIONALI

- La Francia è il secondo partner economico dell'Italia, e i Francesi sono il primo gruppo per presenze turistiche. L'Esabac apre interessanti prospettive professionali sul mercato del lavoro italo-francese e l'accesso a percorsi di studio universitari

Quest'anno la prova d'esame è orale e come tale si inserisce nel colloquio (D.M. 614, art.5, comma4); ha lo scopo di valutare le competenze acquisite, verte sul programma dell'ultimo anno e tiene conto della metodologia seguita e dà luogo ad una valutazione specifica espressa in ventesimi .

A causa della pandemia da **Covid-19** , in base all'articolo 19 dell'ultima Ordinanza Ufficiale n 53 del 3 Marzo 2021 le prove cui al decreto EsaBac Techno sono state sostituite da una prova orale in lingua, cultura e comunicazione francese ed una prova orale che verte sulla disciplina non linguistica, Storia , veicolata in Francese. In base all'articolo 9 della stessa Ordinanza , ai fini dell'espletamento delle prove ogni sottocommissione assegna ai candidati un tempo aggiuntivo rispetto a quanto previsto all'articolo 20 , comma 3.

La prova orale di storia sarà condotta a partire da uno o più testi di supporto , compresi nel programma di studio dell'ultimo anno.

Per il rilascio dei diplomi , il candidato deve aver avuto nei relativi esami un punteggio complessivo almeno pari a 12/20 che costituisce la soglia della sufficienza.

Le prove d'esame della parte specifica EsaBac si svolgeranno secondo le modalità previste e specificate nell'art. 23 dell'ordinanza ministeriale n. 65 14/03/22 concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico corrente. In attesa di ulteriori chiarimenti dal Ministero, la sottocommissione valuterà come accertare le competenze e conoscenze attese, in sede di riunione preliminare, dedicando eventualmente un tempo supplementare alle prove orali previste, in sostituzione delle prove scritte di cui al decreto EsaBac techno con una prova orale in Lingua e letteratura francese e una prova orale che verte sulla disciplina non linguistica, Storia, veicolata in francese. Art.23 c.2.

RELAZIONE 5^B AFM ESABAC TECHNO

La classe ha iniziato al terzo anno il percorso di formazione integrata previsto per il doppio rilascio dell'Esame di Stato istruzione tecnica e del Baccalauréat technologique, in continuità con la formazione generale e specialistica, in un'ottica di arricchimento della dimensione interculturale ed europea di ciascuno, tenendo presente la specificità dell'indirizzo di studi economico.

Il percorso, che integra la lingua, la cultura e la comunicazione, si articola su ambiti diversi ma strettamente correlati:

linguistico-comunicativo, attraverso documenti autentici di civiltà, particolarmente inerenti alle comuni radici Francia-Italia e alle loro relazioni culturali, economiche, di ricerca;

letterario, attraverso la trattazione di correnti letterarie e di autori scelti non in ordine strettamente cronologico ma in base alla specificità dell'indirizzo e in una visione/ prospettiva interdisciplinare

economico-amministrativo, attraverso lo studio e l'analisi di argomenti della microlingua economica e finanziaria secondo il programma proprio dell'indirizzo

storico, attraverso la trattazione di argomenti di Storia (disciplina non linguistica) veicolata in francese grazie al valido ausilio dell'insegnante di madrelingua.

L'approccio metodologico è stato di tipo funzionale-comunicativo al fine di sviluppare in maniera integrata le abilità linguistiche.

In particolare, la produzione orale è stata favorita attraverso attività comunicative, privilegiando l'efficacia comunicativa. L'attività di lettura ha teso progressivamente a stimolare una maggiore autonomia degli studenti nella ricerca di significati e nelle abilità di sintesi e di analisi. La produzione scritta è stata proposta attraverso rielaborazioni degli argomenti trattati.

La riflessione sulla lingua è partita sempre dall'uso concreto, non limitandosi agli aspetti morfo-sintattici ma affrontando anche quelli semantici, al fine di consolidare le strutture acquisite, ma anche di sviluppare la capacità di rielaborare e collegare tutte le informazioni ricevute.

Nel complesso, la classe ha partecipato attivamente al dialogo didattico-educativo, mostrando responsabilità e serietà pur in una condizione di disagio oggettivo causato dall'emergenza sanitaria.

In particolare, alcuni allievi si sono distinti per tenacia e curiosità nello studio, dimostrando solide abilità di analisi e sintesi e altri invece hanno rivelato delle fragilità nel corretto uso della lingua sia a livello lessicale che grammaticale.

Nelle valutazioni, si è posta l'attenzione, oltre che sulla conoscenza degli argomenti, anche sulla padronanza della lingua, sulla capacità di analisi e sintesi e la capacità di rielaborare le informazioni, di argomentare e di effettuare collegamenti interdisciplinari.

La valutazione finale ha tenuto conto inoltre dell'assiduità e della partecipazione attiva dell'allievo alle video lezioni, del rispetto dei turni di parola e del momento opportuno nel dialogo tra pari e con l'insegnante, della puntualità nei tempi di consegna dei lavori assegnati.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE FRANCESE ESABAC TECHNO

CANDIDATO/A _____

CLASSE __V__B AFM__

INDICATORI	DESCRITTORI		VOTO
Uso della lingua, lessico e pronuncia	6 Ottimo	Lo studente utilizza il lessico specifico e adatto all' argomento. La pronuncia è corretta. Non commette errori grammaticali né sintattici.	
	5 Buono	Lo studente comprende la situazione/traccia. La pronuncia è abbastanza buona. Commette sporadici errori grammaticali o sintattici.	
	4 Sufficiente	Lo studente si esprime con esitazioni e ripetizioni nel complesso il messaggio risulta chiaro. La pronuncia è accettabile. Gli errori grammaticali e sintattici commessi non inficiano la comprensione globale.	
	3 Mediocre	Lo studente si esprime con molta incertezza, utilizzando un lessico limitato, la pronuncia è spesso scorretta. Gli errori grammaticali e sintattici spesso rendono faticosa la comprensione	
	2 Insufficiente	Lo studente si esprime in modo incerto con una pronuncia non sempre accettabile. Commette numerosi errori grammaticali e sintattici che compromettono la comprensione	
	1 Molto scarso	Lo studente rinuncia a rispondere o non riesce del tutto a esprimersi su qualsiasi argomento proposto.	

Conoscenza dei contenuti e analisi testuale	6 Ottimo	Lo studente porta a termine il compito assegnato con sicurezza, originalità e creatività. Dimostra capacità di comprensione. Si esprime in modo brillante	
	5 Buono	Lo studente porta a termine il compito assegnato con minime esitazioni. Dimostra buona capacità di comprensione.	
	4 Sufficiente	Lo studente porta a termine il compito assegnato. Ci sono esitazioni e ripetizioni ma nel complesso il messaggio risulta chiaro	
	3 Mediocre	Lo studente porta a termine il compito con difficoltà. Si esprime con molta incertezza.	
	2 Insufficiente	Lo studente non rispetta le istruzioni assegnate. Si esprime in modo incerto.	
	1 Molto scarso	Lo studente rinuncia a rispondere o non riesce del tutto a esprimersi su qualsiasi argomento proposto.	
Capacità di argomentare sulle tematiche con esempi pertinenti	4 Ottimo	Lo studente si esprime in modo brillante utilizzando il lessico specifico e adatto all'argomento.	
	3 Buono	Lo studente porta a termine il compito assegnato con minime esitazioni.	
	2 Sufficiente	Lo studente dimostra scarsa sicurezza espressiva e ripetizioni ma nel complesso il messaggio risulta chiaro.	
	1 Molto scarso	Lo studente rinuncia a rispondere non riesce del tutto a esprimersi su qualsiasi argomento proposto.	
Capacità di operare collegamenti	4 Ottimo	Lo studente sviluppa il discorso con coerenza e coesione; è in grado di organizzare un'argomentazione con i dovuti esempi e sa utilizzare le fonti; collega i concetti in maniera autonoma ed originale.	
	3 Buono	Sviluppa la trattazione con coerenza e coesione.	
	2 Sufficiente	Individua i concetti chiave, ma la forma è involuta e non coesa.	
	1 Molto scarso	Non individua concetti-chiave. Scarsa selezione di contenuti	
TOTALE		/20

San Severo, il _____

Il Presidente _____

La Commissione

